

ALTOPIANO DI PINÈ

L'assessore Tonina: «Pompaggi anche per salvaguardare Piazze»

Serraia, derivati 2,2 milioni di mc

ALTOPIANO DI PINÈ - Dal lago di Serraia, l'anno scorso **Dolomiti Edison Energy srl** ha pompato nel sovrastante lago di Piazze **2.281.140** metri cubi di acqua. Nel 2019 erano stati **2.395.818** mentre nel 2018 la metà, **1.292.508** metri cubi: sono gli ultimi dati della serie storica (che parte dal 1995) di cui ha dato conto l'assessore provinciale all'urbanistica e ambiente, **Mario Tonina**, nella risposta all'interrogazione del consigliere di Onda Civica, **Filippo Degasperì**.

Una risposta che difficilmente spegnerà le polemiche sui pompaggi, considerati i principali responsabili della scarsa qualità delle acque del lago di Serraia (capace di contenere **3.140.000** mc) e della sua eutrofizzazione periodica, un fenomeno iniziato tantissimi anni fa.

Giusto venerdì, *l'Adige* aveva dato conto della minaccia di azioni legali da parte del Comune di Baselga di Pinè verso il titolare della concessione idroelettrica per la centrale di Pozzolago, se i pompaggi non cesseranno fino al rinnovo e rimodulazione della concessione (in scadenza a fine 2023). Il sindaco **Alessandro Santuari**, tra l'altro, aveva chiesto che fosse fatta chiarezza proprio sui volumi di acqua prelevata e le conseguenze per l'ecosistema: problemi per cui da mesi è stata costituita una "cabina di regia" che coinvolge i servizi provinciali mentre sotto la lente c'è anche l'apporto di nutrienti dalle serre dei piccoli frutti che digradano verso il bacino e il lago è finito recentemente nell'elenco stilato ai sensi della direttiva Nitrati.

Ma, oltre a dettagliare i prelievi effettuati negli ultimi 25 anni dal

bacino di Serraia verso quello delle Piazze (molto variabili a seconda delle annate, con un minimo "ufficiale" di **121.302 mc** nel 2017 e un massimo di **2.852.384 mc** nel 2010: praticamente "svuotato"), l'assessore Tonina nella sua risposta ha ricordato altro, e cioè che l'atto di concessione che risale al 1995 e il successivo accordo del 2010 per un uso coordinato del lago delle Piazze, sfruttato a fini turistici, idroelettrici e agricoli, prevedono che il livello delle acque in questo invaso non possano scendere sotto i 1.021 metri di quota.

«Il pompaggio da Serraia - ha scritto Tonina - non è soltanto stato previsto a vantaggio della derivazione idroelettrica e della derivazione irrigua per i Consorzi della Valle di Cembra, per il recupero delle perdite di infiltrazione del lago delle Piazze, ma anche al fine di salvaguardare la fruizione turistico-ambientale del Lago delle Piazze, e quindi per finalità di interesse pubblico». Sottolineando inoltre il fatto che «il Lago delle Piazze è un invaso naturale artificializzato, caratterizzato da perdite di infiltrazione diffuse, la cui entità complessiva è di difficile quantificazione e che con ogni probabilità è influenzata dal livello idrometrico del lago; in occasione di periodi siccitosi, con apporti e prelievi nulli e quota lago intorno ai 1.018 m s.l.m., si sono per esempio riscontrati decrementi giornalieri del livello del lago compresi tra 3 e 4 cm al giorno, che fanno stimare perdite complessive superiori ai 100 l/s». Insomma, il sillogismo pare essere il seguente: se Piazze è un colabrodo (fatto già segnalato negli

anni scorsi e a cui non si è posto rimedio) e se da Serraia si deve pompare anche per salvaguardare Piazze, non è colpa della Provincia se questo lago versa nelle condizioni in cui è. Ma così non si rischia di mettere due laghi e due Comuni (da una parte Bedollo, dall'altra Baselga) l'uno contro l'altro? Si vedrà.

Intanto, comunque, Tonina assi-

cura che la Via porrà «nuove condizioni» per il rinnovo della concessione idroelettrica relativamente ai volumi complessivi annuali e/o stagionali, ai periodi di pompaggio e al posizionamento del misuratore di perdite dalla diga delle Piazze, che «non consente di capire» - ammette l'assessore - quanta acqua effettivamente si perda,

G.Car.



I laghi di Piazze e Serraia, sfruttati per scopi idroelettrici, turistici e agricoli